



*Autorità per l'energia elettrica il gas
ed il sistema idrico*

Direzione Infrastrutture Unbundling e Certificazione

INVIATA VIA PEC

Spett.le
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani
Via dei Prefetti, 46
00186 Roma
Pec: anci@pec.anci.it
c.a Dott. Antonio di Bari

Spett.le
Igas Imprese Gas
Viale Pasteur, 10
00144 Roma
mail: gvenditti@igas.impresegas.it

Spett.le Anigas
Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
Pec: anigas@pec.it

Spett.le Federutility
Piazza Cola di Rienzo, 81
00192 Roma
Pec: federutility@pec.it

Spett.le Assogas
Piazza Luigi di Savoia, 22
20124 Milano
Pec: assogas@pec.it

p.c
Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Pec: ene.saie.div5@pec.sviluppoeconomico.gov.it
c.a. ing. Gilberto Dialuce

0015673-05/06/2014
PROT.GENERALE / P

DIUC/dig/md

Oggetto: Raccolta dati per l'acquisizione delle informazioni relative alla RAB di proprietà del distributore soggetta a trasferimento a titolo oneroso per le località alimentate con gas naturale da metanodotto

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni, all'incontro del 15 maggio u.s. e ai successivi approfondimenti sulle ipotesi discusse nel corso dell'incontro, si segnala quanto segue:

- la scadenza della raccolta dati è stata prorogata al 30 giugno 2014;
- in data 4 giugno 2014 sono state apportate modifiche alla raccolta dati, procedendo al contestuale adeguamento del manuale di istruzioni. In particolare, la raccolta è stata integrata con una funzionalità aggiuntiva che consente di indicare per ciascuna località lo stato di lavorazione relativo ai dati inseriti, distinguendo tra situazioni:
 - “da processare”¹;

¹ I dati disponibili sono stati inseriti in via del tutto provvisoria dal gestore. Per le località con stato “da processare” non è possibile calcolare lo *split* della RAB.

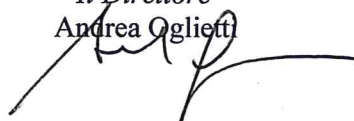
- “valutato dal gestore”²;
- “verificato con l’Ente concedente”³;
- sono state previste finestre successive per apportare modifiche/integrazioni per i valori già inseriti da parte delle imprese distributrici;
- il processo di disaggregazione dei valori della RAB per soggetto proprietario sarà poi integrato nelle raccolte dati ordinarie ai fini tariffari.

Si ritiene che le modalità adottate per l’acquisizione di dati disaggregati relativi alla RAB sia sufficientemente flessibile e consenta a imprese distributrici ed Enti locali di disporre di uno strumento utile per rendere disponibili ovvero acquisire tali dati. In ogni caso, è opportuno sottolineare che:

- la compilazione della raccolta non solleva l’impresa distributtrice dagli obblighi di comunicazione di dati agli Enti locali. L’Ente locale, quale titolare del servizio di distribuzione del gas, ha per legge tutti i poteri necessari per ottenere direttamente dai gestori del servizio i dati in questione. Pertanto, nel caso in cui l’Ente locale abbia urgente bisogno di disporre dei dati e qualora i medesimi non siano ancora disponibili nel sistema messo a punto dall’Autorità, può richiederli direttamente al gestore, che è tenuto a fornirli;
- la responsabilità per la disaggregazione dei dati non è dell’Autorità. L’Autorità si limita a fornire uno strumento per rendere disponibili alle stazioni appaltanti i valori delle RAB disaggregate. Qualora i dati inseriti nel sistema non siano corretti ovvero non riflettano l’effettiva ripartizione dei perimetri di proprietà, l’Autorità non si assume alcuna responsabilità.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Andrea Oglietti



² Il gestore ha valutato lo *split* dei valori delle immobilizzazioni presenti nelle schede tariffarie (già riconciliate con le evidenze delle fonti contabili obbligatorie) sulla base delle fonti contabili eventualmente fornite da altri soggetti proprietari, nonché, ove necessario, della ripartizione della consistenza fisica dei cespiti in RAB e dell’interpretazione del contratto di concessione.

³ Il gestore ha determinato lo *split* dei valori delle immobilizzazioni presenti nelle schede tariffarie (già riconciliate con le evidenze delle fonti contabili obbligatorie) sulla base delle fonti contabili eventualmente fornite da altri soggetti proprietari, nonché, ove necessario, della ripartizione della consistenza fisica dei cespiti in RAB e dell’interpretazione del contratto di concessione, verificate in contraddittorio con l’Ente locale concedente e sui quali ha raggiunto l’accordo con quest’ultimo.